

Spulciando l'elenco delle consulenze esterne messo in rete dal ministro Brunetta

VERONA — Grazie all'operazione trasparenza imposta dal ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta, sono disponibili in rete tutti i contratti di consulenza di tutta Italia (riferiti al 2006). Scartabelando tra le migliaia di dati pubblicati sul web, si trovano anche parecchie informazioni interessanti che riguardano Verona. Si scopre, per esempio, che l'uso delle consulenze esterne varia, e di molto, da comune a comune. A farla da padrone sono gli avvocati: i contratti per patrocini legali sono nettamente in maggioranza. Poi ci sono quelli legati all'edilizia (geometri, ingegneri, architetti) e quelli legati al sociale e alla cultura. Un vero e proprio universo, dove in questa sede non si può che fare una esplorazione superficiale.

A farla da padrone, in materie di consulenze, è la Provincia: sono ben 388 i contratti del 2006, più di uno al giorno: progettazione di lavori stradali o di edilizia scolastica, affari legali, tutor per stage estivi e relatori per convegni i più frequenti. Il contratto più corposo è quello per la progettazione e il coordinamento sicurezza lavori all'Istituto Berti, 94.182 al-

l'architetto Valerio Pedroni, che lo stesso anno porta a casa altre due consulenze dalla Provincia, rispettivamente da 25.808 euro e da 12.596. Il Comune di Verona dichiara solo

11 contratti di consulenza esterna nel 2006. Tra questi, c'è quello di 8.400 euro alla Villaggio Globale International, finalizzato alla «valutazione di eventuali percorsi espositivi temporanei di opere d'arte provenienti da paesi dell'Est Europa e di redazione di un progetto di massima per eventuali collocazioni stabili». Erano i tempi in cui Verona si era candidata a ospitare la sede italiana dell'Hermitage, poi finita a Ferrara. Il contratto più sostanzioso è quello da 21mila euro alla Irso srl per l'organizzazione di un convegno. Ma le vere chicche, in materia di consulenze, si trovano nei comuni della Provincia, anche se il secondo comune per abitanti, Villafranca, si distingue per il bassissimo numero di contratti esterni: solo 4. Uno, da 3500 euro per «progettazione mostre», è per l'ex direttore della Galleria d'arte moderna Giorgio Cortenova. A Legnago, le consulenze sono invece 65, molte riguardano patrocini legali (spesso affidati all'avvocato Maurizio Sartori). In cima alla classifica per numero di consulenze, c'è Sommacampagna, con ben 131 contratti. Molti di questi sono per finanziare



Sommacampagna
131
consulenze



Soave
19
consulenze



Bussolengo
68
consulenze



Villafranca
4
consulenze



Legnago
65
consulenze



Verona
11
consulenze

la locale «Università del tempo libero»: vengono spesi, ad esempio, di Raja Yor per un corso per un corso ga, 4113 euro per un corso d'inglese, 2542 per un corso di scultura. In quanto a consulenze, si batte bene anche San Martino Buon Albergo con 77 mila euro (tra cui quasi 7 mila euro per «impaginazione e definizione delle immagini da pubblicare sulla piattaforma internet del progetto game over»), e Ballonato da Bussolengo con 68, dove si danno incarichi esterni

per i membri della giuria del premio letterario «Una Pagina d'Amore» (gettoni da 240 a 625 euro) o per finanziare un corso sulla storia di Bussolengo (500 euro). Parecchie consulenze si trovano anche a Castel d'Azzano: 67 contratti, in gran parte per il Cer e il sociale. Nel 2006 il Comune di Pescantina sigla 59 contratti di consulenza: tre di questi, per un valore totale di 119.734 euro, sono affidati a Giorgio Sterzi per la gestione e ampliamento della discarica di

Ca' Filissine. La discarica, nell'estate di quell'anno viene posta sotto sequestro dalla magistratura per inquinamento del suolo e oggi Sterzi è uno dei principali indagati. Altri comuni che stipulano più di una consulenza sono Isola Rizza (24), Soave (19), Zevio (14). Sono 13 invece i contratti della Comunità Montana del Baldo: in particolare, c'è n'è uno da 19.956 euro per la realizzazione della pubblicazione «Sentiero della religiosità».

Alessio Corazza